



Comunicato stampa

Pasta Zara produce sempre di più e diventa leader mondiale del private label

Riese Pio X (Treviso), giugno 2011

Continua l'escalation produttiva di Pasta Zara, primo esportatore italiano di pasta e secondo esportatore. L'assemblea degli azionisti ha infatti rinnovato il CdA (Furio Bragagnolo confermato presidente) e approvato il bilancio 2010.

Lo scorso anno Pasta Zara ha venduto 211 mila tonnellate di pasta, contro le 208 mila del 2009. Il fatturato è stato di 170 milioni (margine operativo lordo di 13.551.586 euro).

“Abbiamo capito per tempo - è il commento di Furio Bragagnolo - che al di là del momento di crisi e al di là del fatto che eravamo e siamo frenati dalla volatilità dei prezzi d'acquisto della semola di grano duro, era necessario per noi osare, cioè investire, varando un piano di sviluppo ambizioso.

Che da dato subito frutti importanti. Un primo aumento di produzione ci ha consentito di proporci ancora meglio, sia commercialmente, sia nei servizi verso i clienti, soprattutto come fornitori di marchi privati presso le grandi catene della Grande distribuzione organizzata. Tanto che oggi possiamo affermare con soddisfazione di essere i primi produttori mondiali nel private label. I marchi privati legati alla Gdo nel 2010 hanno registrato aumenti considerevoli e noi ci siamo inseriti molto bene in una forma di commercializzazione che trova da anni largo consenso in Europa e adesso sta prendendo piede anche in Italia. Questa strategia di mercato, inoltre, cammina di pari passo con quella che ha invece come obiettivo la valorizzazione del marchio Pasta Zara.

Stiamo, insomma, procedendo bene su entrambi i fronti. Difatti - continua Bragagnolo - le nostre vendite sono in crescita sia nei 97 Paesi dove esportiamo, (con il rafforzamento dei mercati dell'ovest europeo che, adesso, grazie al terzo stabilimento di Rovato, riusciamo a servire meglio a livello di logistica), sia in Italia, dove contiamo di riversare il 10% del fatturato entro il 2013. Più cresciamo e più gli obiettivi diventano importanti. Non per niente, quando il piano di sviluppo sarà completato, cioè entro il 2014, taglieremo addirittura il traguardo del raddoppio del nostro potenziale, grazie a una capacità produttiva di 420 mila tonnellate annue. Tutto questo - conclude Bragagnolo - sta avvenendo in perfetta sintonia con il nostro azionista Friulia, la finanziaria regionale del Friuli Venezia Giulia”.

Al riguardo, procede a tappe forzate la fase esecutiva del piano di investimento varato lo scorso anno che, a Riese Pio X, contempla l'installazione di una nuova linea produttiva, la costruzione di un grande magazzino-stoccaggio automatizzato dotato delle tecnologie più avanzate e l'ampliamento dello stabile centrale con nuovi uffici. Lavori che saranno completati entro il 2012. A Muggia, invece, verrà installata una nuova linea produttiva e si procederà con la modernizzazione dello spazio stoccaggio. Lavori che saranno completati entro il 2013.

Procede, infine, il reinserimento occupazionale nel pastificio di Rovato. Al momento, circa 80 dipendenti hanno ripreso il loro posto di lavoro. Inoltre, lo stabilimento di Rovato e i prodotti commercializzati con il marchio Pasta Pagani (brand rilevato da Pasta Zara assieme al centro produttivo) hanno ottenuto da importanti organismi internazionali le certificazioni IFS (processi di lavorazione e di trasformazione agro-industriale), BRC (rigidissimo standard internazionale di igiene e qualità sulla produzione e il packaging), e ISO 2205 (definisce la tracciabilità nella filiera agroalimentare), allineando così il centro produttivo bresciano allo standard che consente a Pasta Zara di commercializzare in tutto il mondo con criteri assoluti di qualità, sicurezza e affidabilità.

Media Relations
pasta.zara.pressoffice@gmail.com